



*Pierfrancesco Pugliese, Adriana Cordova, Mara Franza*

Palermo, 26 giugno 2024 - Nella UOC di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva del Policlinico "Giaccone", diretta dalla prof.ssa Adriana Cordova, nel corso di un unico intervento, durato dodici ore, è stato eseguito un intervento di ricostruzione totale del pollice e dell'alluce.

L'operazione è stata effettuata su un paziente che, in un incidente stradale, aveva riportato l'amputazione del primo dito della mano destra.

A distanza di tre mesi dal trauma, l'equipe guidata dal chirurgo plastico Pierfrancesco Pugliese e

composta dalla dott.ssa Mara Franza e dai medici in formazione specialistica Fernando Rosatti, Mariangela Vulpetti, Chiara Canfora e Matilde De Masi, hanno eseguito la ricostruzione completa del pollice mediante l'autotrapianto dell'alluce che, a sua volta, è stato ricostruito (osso e cute) con un'altra procedura microchirurgica, garantendo così all'uomo di mantenere la propria integrità anatomica-estetica del piede.

Durante la lunga procedura il paziente è stato monitorato e seguito dagli anestesisti Marta Montalbano e Roberto Cusimano.

“È un grande successo per tutti noi e per l'AOUP Paolo Giaccone” commenta la prof.ssa Cordova.

La Direttrice generale del Policlinico, Maria Grazia Furnari, dichiara: “Mi congratulo con la prof.ssa Cordova, il dott. Pugliese e tutta l'equipe. Nella nostra Azienda, caratterizzata dall'inscindibilità tra assistenza, formazione e ricerca, la combinazione di competenze chirurgiche avanzate e tecnologie all'avanguardia continua a spingere i confini di ciò che è possibile, offrendo soluzioni sempre più efficaci per il miglioramento della qualità della vita dei pazienti”.

La ricostruzione delle dita mediante autotrapianto dal piede è una tecnica diffusa e consolidata da diversi anni che può restituire la funzionalità della mano.

“Le protesi - spiega Pugliese - per quanto performanti non posso sostituire un dito vero. L'autotrapianto di dito dal piede è la tecnica più complessa e avanzata che esista in questo ambito ma soprattutto nel nostro paese è difficilmente accettata per via della mutilazione del piede. Aver trovato un modo per ridare l'anatomia del piede nello stesso tempo chirurgico può ridare a tutti quei pazienti "indecisi" la forza per intraprendere un percorso di ripristino della propria anatomia della mano”.

“Tutto il personale medico e infermieristico della UOC di Chirurgia Plastica ha contribuito in maniera fondamentale per la riuscita della procedura, la cui prognosi normalmente è riservata fino a 7 giorni dopo”, conclude Pugliese.

Il paziente è stato dimesso a 8 giorni dall'intervento.